



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 26/43 DEL 25.07.2023

Oggetto: Realizzazione dell'impianto di depurazione di Cala Gonone, frazione di Dorgali (NU). Proponente: Abbanoa S.p.A. Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) "ex post", comprensivo della valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.). L.R. n. 1/2019, D.Lgs. n. 152 /2006, e s.m.i., D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., Delib.G.R. n. 11/75 del 2021.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Abbanoa S.p.A. (di seguito proponente) ha presentato, in data 9.8.2022 (prot. D.G.A. n. 20687 di pari data), presso il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.), e integrato, in data 28.9.2022 (prot. D.G.A. n. 24535 di pari data) e in data 29.9.2022 (prot. D.G.A. n. 24746 di pari data), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. "ex-post", ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.Lgs. n. 152 /2006 e s.m.i., per l'intervento denominato "Realizzazione dell'impianto di depurazione di Cala Gonone, frazione di Dorgali (NU)", e la contestuale Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per il progetto denominato "Adeguamento dell'impianto di depurazione di Dorgali-Cala Gonone", ascrivibili, rispettivamente:

- al punto 7, lett. s), "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abeq",
- al punto 8, lett. u), "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A1 o all'allegato B1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A1)",

dell'Allegato B1 alle Direttive di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.3.2021.

Tenuto, inoltre, conto che l'impianto ricade all'interno della Z.S.C./Z.P.S. "Golfo di Orosei" (ITB020014), l'istanza è comprensiva della V.Inc.A., ai sensi della L.R. n. 1/2019, del D.P.R. n. 357 /1997, e s.m.i., e delle Direttive allegate alla Delib.G.R. 30/54 del 30.9.2022.

Il ricorrere delle condizioni per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 29, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, è stato comunicato dal Servizio V.I.A. al proponente, con la nota prot. D.G.A. n. 18117 del 28.7.2021, in riscontro alla nota prot. n. 9562 del 17.5.2021 (Prot. D.G.A. n. 11748 di pari data), con la quale la Provincia di Nuoro, nell'ambito del procedimento di rinnovo dell'autorizzazione allo



scarico, ha chiesto un parere circa l'assoggettabilità alle procedure di valutazione di impatto ambientale dell'impianto in esame.

Il depuratore a servizio dell'agglomerato di Cala Gonone, nel comune di Dorgali, è stato realizzato, negli anni '70 e, attraverso una serie di interventi, l'ultimo dei quali nel 2004, ha assunto la configurazione attuale.

L'impianto, alimentato da una stazione di sollevamento denominata "La Madonnina", situata all'interno dell'abitato della località costiera, del tipo a fanghi attivi, risulta dimensionato per un carico massimo pari a 24.000 abeq (abitanti equivalenti) e allo stato attuale presenta la seguente configurazione:

- Linea liquami:
 1. grigliatura con filtro rotativo a tamburo;
 2. disoleatura/dissabbiatura;
 3. denitrificazione (2 linee);
 4. nitrificazione - ossigenazione - defosfatazione (2 linee);
 5. sedimentazione (2 linee);
 6. filtrazione con filtro a dischi (2 linee attualmente ferme);
 7. disinfezione previo dosaggio di ipoclorito di sodio;

- Linea fanghi:
 1. digestione aerobica;
 2. disidratazione (tavola ispessitrice meccanica, nastropressa).

Le acque trattate dall'impianto sono scaricate a mare attraverso una condotta sottomarina, attualmente danneggiata dalle mareggiate, per cui lo scarico avviene in prossimità della linea di riva. L'intervento di revamping, i cui oneri sono stimati in circa euro 267.000, e che prevede una configurazione impiantistica con due linee liquami in parallelo e di pari potenzialità, consta delle seguenti opere:

- la realizzazione di una nuova sezione di grigliatura, costituita da 2 griglie a tamburo;
- il ripristino della sezione di trattamento terziario, previa manutenzione del quadro elettrico, pompa di controlavaggio, sostituzione dei teli e della cinghia;



- l'adeguamento dell'impianto elettrico;
- l'efficientamento dell'automazione dell'impianto previa sostituzione del PLC e programmazione del software di automazione.

L'Assessore riferisce che, durante l'iter procedimentale sono pervenuti i seguenti contributi istruttori /note:

- nota prot. n. 11426 del 10.10.2022 (prot. D.G.A. n. 25899 di pari data), con la quale l'Ente Acque della Sardegna (En.A.S.) ha comunicato che "l'intervento in oggetto non interseca opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito dall'En.A.S.";
- nota prot. n. 39940 del 13.10.2022 (prot. D.G.A. n. 26330 di pari data), con la quale il Servizio del Genio civile di Nuoro ha comunicato che "dall'esame della documentazione progettuale trasmessa è stato accertato che, in relazione ai nuovi interventi in progetto, non vi sono competenze d'istituto in capo a questo Servizio per le quali debbano essere rilasciati pareri o autorizzazioni";
- nota prot. n. 63362 del 20.10.2022 (prot. D.G.A. n. 27165 di pari data), con la quale il C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Nuoro non ha evidenziato aspetti di competenza, comunicando quanto segue:
 - 1) "l'area d'intervento non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923;
 - 2) il sito ricade all'interno del Sito d'importanza Comunitaria "Supramonte Dorgali e Golfo di Orosei", e vincolo paesaggistico ai sensi della L. n. 1497/1939 e D.M. 1967;
 - 3) le opere finalizzate al potenziamento dell'impianto sono da realizzare all'interno dell'area di pertinenza dell'impianto di depurazione già esistente;
 - 4) i lavori previsti per il miglioramento dell'impianto in progetto non comporteranno movimenti di terra e occupazione di nuovi spazi, in quanto l'efficienza dell'impianto sarà migliorata con la sostituzione della macchina della grigliatura, l'adeguamento del filtro terziario e dell'impianto elettrico";
- nota prot. n. 53405 del 27.10.2022 (prot. D.G.A. n. 27880 di pari data), con la quale il Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale ha comunicato che "una consistenza dell'impianto differente da quella autorizzata" e richiesto l'integrazione di quanto presentato con una "Relazione Paesaggistica completa di tutti gli elaborati previsti dal D.P.C.M. 12.12.2005",



specificando che "la relazione paesaggistica costituisce per l'amministrazione competente la base di riferimento essenziale per le valutazioni previste dall'art. 146, comma 5, del predetto Codice";

- nota prot. n. 11121 del 2.11.2022 (prot. D.G.A. n. 28273 di pari data), con la quale la Direzione generale dell'A.D.I.S. - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità ha comunicato che "ai sensi dell'art. 25 comma 4 della Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008 - Disciplina regionale degli scarichi, gli interventi di adeguamento dei sistemi fognario depurativi devono acquisire il provvedimento di conformità al Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.). La società Abbanoa S.p.A. dovrà pertanto attivare la procedura di richiesta del prescritto parere secondo quanto previsto dall'Allegato 7 alla Disciplina regionale degli scarichi".

Il Servizio V.I.A, tenuto conto dell'istruttoria svolta dagli uffici e dei contributi sopracitati, con la nota prot. D.G.A. n. 28944 del 8.11.2022, ha trasmesso al proponente una richiesta di integrazioni, pervenute con la nota prot. n. 186538 del 29.12.2022 (Prot. D.G.A. n. 35176 del 30.12.2022), con la quale in riscontro, in particolare, alle note della Direzione generale dell'A.D.I.S. - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità, e del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale, rileva che "la richiesta di conformità al P.T.A. sarà rivolta all'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione della Siccità in una seconda fase, all'atto dell'indizione della conferenza dei servizi decisoria sul livello di progettazione definitiva dell'intervento di revamping dell'impianto; analogo discorso si estende al Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna Centrale per il quale si sta predisponendo l'istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004".

L'Assessore, quindi, conclude riferendo che il Servizio V.I.A.:

- considerato che il proponente, nell'istanza di verifica, ha richiesto "le condizioni ambientali", di cui all'art. 19, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006;
- preso atto dei contributi istruttori/pareri pervenuti e sopra elencati;
- rilevato che la documentazione agli atti risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono



- aversi sull'ambiente;
- tenuto conto degli interventi già realizzati, degli interventi inclusi nel progetto di revamping del depuratore volti a garantire una maggiore affidabilità ed efficienza dell'impianto, e dei dati raccolti negli anni, relativi alla conformità delle acque trattate ai limiti previsti dalla normativa per lo scarico in acque superficiali;
 - rilevato, altresì, che, nonostante il coinvolgimento, sin dalla fase di avvio del procedimento, non sono pervenuti contributi istruttori/pareri, tra gli altri, da parte del Comune di Dorgali, della Provincia di Nuoro, della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, e dell'A.R.P.A.S. - Dipartimento Nuoro e Ogliastra;
 - atteso che, al fine di evitare un ulteriore allungamento dei termini procedurali, l'acquisizione dei predetti contributi/pareri può essere demandata alla fase autorizzativa dell'intervento;

ha concluso l'istruttoria con la proposta di non sottoporre l'intervento all'ulteriore procedura di V.I.A., né alle successive fasi del procedimento di Valutazione di incidenza, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni ambientali, da recepire in fase autorizzativa e realizzativa dell'intervento:

1. come comunicato dal Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale, con la nota prot. n. 53405 del 27.10.2022, dovrà essere accertata, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004, la compatibilità paesaggistica delle opere esistenti e acquisita, ai sensi dell'art. 146 del medesimo decreto legislativo, l'autorizzazione per gli interventi di adeguamento;
2. come richiesto dalla Direzione generale dell'A.D.I.S. - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità, con la nota prot. n. 11121 del 2.11.2022, in relazione agli interventi di adeguamento dovrà essere acquisito, ex art. 25, comma 4, della "Disciplina regionale degli scarichi", approvata con la Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008, il provvedimento di conformità al P.T.A.;
3. in relazione alla localizzazione dello scarico a mare e agli impatti sulla salute pubblica e sull'ecosistema marino, tenuto conto della massiccia presenza di bagnanti che contraddistingue la località, in particolare durante la stagione estiva, quando le portate scaricate attese sono massime, e del contesto ambientale, caratterizzato dalla presenza di habitat di interesse comunitario e prioritario, quali, Praterie di Posidonia (cod.1120*):
 - 3.1 dovrà essere valutata l'opportunità di spostare il punto di scarico all'interno del bacino



- portuale;
- 3.2 dovranno essere individuati gli interventi necessari per il ripristino della funzionalità della condotta sottomarina, prevedendone il prolungamento oltre il limite inferiore del posidonieto;
4. in merito ai fanghi di depurazione e alle acque depurate, tenuto anche conto del previsto ripristino del trattamento terziario, dovrà essere valutato:
- 4.1 coerentemente con quanto disposto dall'art. 127 del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede, tra l'altro, che "I fanghi devono essere riutilizzati ogni qualvolta il loro reimpiego risulti appropriato", e dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti, ex art. 179 del medesimo decreto legislativo, la possibilità di riutilizzo dei fanghi in agricoltura, ovvero il conferimento presso impianti di compostaggio o per il recupero di energia, rappresentando il previsto smaltimento in discarica, l'ultima alternativa, da giustificare sulla base di considerazioni di natura tecnica ed economica;
- 4.2 il riutilizzo parziale/totale delle acque affinate per irrigare il verde pubblico;
5. con riferimento alle emissioni in atmosfera:
- 5.1 dovrà essere privilegiata, in sede di revamping, l'installazione di apparecchiature elettromeccaniche (sistemi di grigliatura, aerazione, miscelazione e sollevamento) che riducano la produzione e il trasporto di aerosol;
- 5.2 nel perimetro dell'impianto di depurazione dovrà essere completata/infittita, ove possibile, la barriera vegetale utilizzando specie autoctone a portamento arboreo;
- 5.3 dovrà essere condotta una campagna di monitoraggio tesa a rilevare le emissioni odorigene e individuare le sezioni impiantistiche fonte di odore e di aerosol, ad esito della quale siano adottati, qualora necessari, tutti gli adeguamenti impiantistici, le modalità operative e di gestione finalizzate alla riduzione delle suddette emissioni. A tale fine, in assenza di linee guida regionali, si suggeriscono le seguenti linee guida e indirizzi operativi: Lombardia, Delib.G.R. 15.2.2012, n. IX/3018; Piemonte, Delib.G.R. 9.1.2017, n. 13-4554; Veneto, "Orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno nelle istruttorie di Valutazione Impatto Ambientale e Assoggettabilità";
6. come proposto nello studio preliminare ambientale, al fine di garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo e corpi idrici:
- 6.1 dovranno essere impermeabilizzate le aree di servizio dell'impianto e realizzato, a



- servizio delle stesse, un sistema di raccolta e convogliamento, in testa all'impianto, delle acque meteoriche, dimensionato secondo le indicazioni della Disciplina regionale degli scarichi di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008;
- 6.2 dovranno essere recepite, in un apposito "Piano di gestione e prevenzione delle emergenze", le modalità di intervento proposte nello Studio preliminare ambientale da applicarsi in caso di sversamenti accidentali in aree non pavimentate;
7. in relazione all'ubicazione dell'impianto, a ridosso del centro abitato e all'interno di Z.S.C./Z.P. S. ITB020014 "Golfo di Orosei", dovrà essere predisposta, di concerto con l'A.R.P.A.S. - Dipartimento di Nuoro e Ogliastra e Area tecnico-scientifica, una valutazione previsionale dell'impatto acustico, che sulla base dei recettori sensibili presenti, dovrà verificare i livelli di rumore in corrispondenza degli stessi e nelle aree limitrofe all'impianto e confrontarli con i livelli previsti per la classe acustica di riferimento, ai sensi della Delib.G.R. 62/9 del 14.11.2008. A valle di detta valutazione dovranno essere individuate, qualora necessarie, le misure correttive per il rispetto dei suddetti limiti o gli interventi atti a mitigare l'impatto acustico;
8. in fase di cantiere, tenuto conto che, la proposta di adeguamento prevede l'articolazione dell'impianto su due linee distinte, gli interventi dovranno essere programmati ed eseguiti nel periodo di minore portata in ingresso, garantendo, per quanto possibile, il trattamento completo dei reflui prima dello scarico nel recettore finale;
9. dovrà essere predisposta una relazione attestante, puntualmente e con il supporto di adeguata documentazione progettuale, il recepimento delle prescrizioni di cui alla presente deliberazione, anche al fine di semplificare e accelerare le verifiche di ottemperanza, di competenza del Servizio V.I.A. e degli Enti di controllo.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. l'intervento denominato "Realizzazione dell'impianto di depurazione di Cala Gonone, frazione di Dorgali (NU)" e le opere di revamping allo stesso, proposte con il progetto denominato "Adeguamento dell'impianto di depurazione di Dorgali-Cala Gonone", presentati dalla società Abbanoa S.p.A.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA



- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., né alle successive fasi del procedimento di V. Inc.A., per le motivazioni indicate in premessa, gli interventi denominati “Realizzazione dell'impianto di depurazione di Cala Gonone, frazione di Dorgali (NU)” e “Adeguamento dell'impianto di depurazione di Dorgali-Cala Gonone”, presentati dalla società Abbanoa S.p.A., a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni ambientali descritte in premessa, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Dorgali, la Provincia di Nuoro, il Servizio tutela del paesaggio della Sardegna centrale, il C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Nuoro, il Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità, e l'A.R.P.A.S. - Dipartimento Nuoro e Ogliastra e Area tecnico-scientifica;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori di "Adeguamento dell'impianto di depurazione di Dorgali-Cala Gonone", la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, il quale, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare, presso il Servizio V.I.A., la necessità di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino